

L'assessore regionale all'Ambiente ha raccolto il parere del territorio in vista del confronto col Ministero

## Rifiuti della bonifica smaltiti in Calabria? No degli enti locali

Eni Rewind ha proposto di utilizzare siti regionali per stoccare le scorie

Laura Leonardi

Sui rifiuti della bonifica delle discariche dell'ex sito industriale di Crotona gli enti locali sono tutti d'accordo: va rispettato il decreto ministeriale. Nessuna apertura dunque nei confronti di Eni Rewind, che nei mesi scorsi aveva presentato alla Regione Calabria una richiesta di modifica dell'attuale piano operativo di bonifica, per evitare lo smaltimento fuori regione dei rifiuti delle ex discariche fronte mare, che la stessa Eni Rewind ha chiesto di collocare le scorie composte anche da te-

norm, in una delle discariche per rifiuti speciali calabresi o crotonesi. Ma questo non avverrà e su questo è compatto il fronte del "no", come ha ribadito l'assessore regionale all'ambiente Sergio De Caprio: «Ho convocato - ha rivelato - una riunione con gli enti locali per sapere il parere di tutti e tutti hanno ribadito la ferma volontà di voler rispettare quanto messo nero su bianco sul decreto che autorizza l'attuale bonifica delle discariche fronte mare: quei rifiuti vanno smaltiti fuori regione e le discariche vanno bonificate con la rimozione totale dei rifiuti».

La fase 1 del Pob, quella relativa alle opere anticipabili a mare e alla realizzazione delle barriere frangiflutti per evitare la contaminazione delle acque marine, è praticamente finita e si può

passare alla fase 2 che prevede la rimozione totale delle discariche e la messa in sicurezza del sito ex impianti. «La volontà di lasciare i rifiuti in regione - spiega De Caprio - è dettata dalla volontà di investire meno soldi, ma questo metodo non ci piace. Non accettiamo che chi abbia fatto dei nostri territori speculazione oggi invece di pensare al bene delle comunità guardi ad interessi economici. E' un metodo che non ci piace. Un modo di fare che riteniamo inaccettabile. Ecco perché abbiamo motivo di credere che Eni Rewind non sia più per noi un interlocutore affidabile e d'ora in poi preferiamo parlare direttamente con Eni». Nei prossimi giorni l'assessore regionale all'ambiente incontrerà esponenti del ministero per ribadire l'assoluta chiu-



**Interventi** Le discariche a mare dovranno essere rimosse

sura degli enti locali crotonesi e della Regione, a qualsiasi intervento sul decreto ministeriale.

Intanto ieri il sindaco della città Vincenzo Voce, intervenendo presso la Camera di Commercio ad un incontro su tematiche ambientali, ha ribadito l'urgenza della nomina di un commissario alla bonifica. Da quando, nel 2018 Elisabetta Belli ha finito il suo mandato, non è stata sostituita ma il sindaco precisa: «Ci sono 72 milioni di euro da investire nel territorio - ha ricordato Voce -. Milioni che sono stati assegnati a Crotona da una sentenza del tribunale di Milano e che devono essere gestiti proprio dal commissario per le bonifiche. Non possiamo più aspettare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA